



# Spoletto, doppia inaugurazione

Con un trittico di operine e il debutto della Danza Macabra diretta da Ronconi, prende il via oggi il festival dei Due Mondi

**G**iorno d'apertura, oggi, per la cinquantasettesima edizione del Festival dei Due Mondi di Spoleto. Giorgio Ferrara, direttore della rassegna dal 2007, ha voluto quest'anno una doppia inaugurazione: alle 19 un trittico inedito di operine al Teatro Nuovo Gian Carlo Menotti; alle 21 l'atteso debutto della *Danza macabra* di Strindberg con la regia di Ronconi al Caio Melisso-Spazio Carla Fendi, interpreti lo stesso Ferrara, Adriana Asti e Giovanni Crippa.

## LA LIRICA

I tre titoli - *La mort de Cleopatre* di Hector Berlioz, *La dame de Montecarlo* di Francis Poulenc ed *Erwartung* di Arnold Schönberg - sono diretti dal maestro John Axelrod, sul podio dell'orchestra sinfonica di Milano "Giuseppe Verdi". «Tre pezzi rari dai tratti agrodolci o, se preferite, *sucre salé* - dice Axelrod - accomunati dalla centralità della figura femminile». Perfeziona Ferrara: «Questo trittico, davvero meraviglioso, ci permette di continuare a collaborare con l'orchestra sinfonica di Milano e di portare a Spoleto tre donne meravigliose: la mezzosoprano Ketevan Kemoklidze e le due soprano Kathryn Harries e Nadja Michael,

nonché di lavorare ancora con Fisbach, un grande amico. Berlioz, Poulenc e Schönberg hanno composto tre condensati d'umanità. Quando ho ascoltato per la prima volta le tre opere in fila ne sono rimasto molto colpito. *Cléopâtre*, la signora di Montecarlo e la donna di *Erwartung* so-

no vere eroine tragiche. Le immagino come le tre età della donna: la giovinezza, la maturità e la vecchiaia, vissute in epoche e territori differenti. Scenograficamente abbiamo scelto di usare l'arco scenico del teatro Nuovo, che funge prima da soglia della tomba di *Cléopâtre*, si trasforma poi in uno schermo sul quale si staglia la signora di Poulenc nel suo numero da funambola e infine è la finestra attraverso la quale gli spettatori vedono un bosco e possono spiare la protagonista di *Erwartung*. Come in un quadro impressionista, i contorni inizialmente sono sfocati, ma si fanno via via sempre più chiari. E benché ambientate in epoche diverse, le vicende delle tre primedonne sono unite tra loro da un elemento in comune: la perdita dell'amore».

I costumi li firma Luisa Spinatelli, che ha fatto una lunga ricerca sui materiali. «Ho usato tessuti sfumati e tinti per vestiti che si disfano addosso. Lo scopo è permettere agli spettatori di raggiungere l'anima delle protagoniste. Quello della donna di Montecarlo, a esempio, che amo molto, è percorso dalla gamma dei grigi, con effetto chiaroscurale. Quello di *Cléopâtre* è dominato dal blu, il colore dei faraoni, e dal rosso, che rappresenta il sangue, la morte. In *Erwartung* il costume è quasi inesistente, un semplice riflesso della luce lunare».

Non a caso Axelrod sottolinea che lo spettacolo sarà particolarmente interessante, oltre che per le orecchie, anche per gli occhi.

## LA PROSA

Quanto a *Danza macabra* (Ronconi preferisce questa versione del titolo strindberghiano al più frequente *Danza di morte*), si tratta di un testo che il drammaturgo svedese scrisse in soli sette giorni, nel 1900. È stato interpretato, nel corso del tempo, da coppie celebri del teatro mondiale



(in Italia si ricordano, tra gli altri, l'allestimento con Gianni Santuccio e Lilla Brignone, diretto da Sandro Sequi, la pluripremiata messinscena di Antonio Calenda con Anna Proclemer e Gabriele Ferzetti, quella di Gabriele Lavia con lo stesso Lavia e Monica Guerritore). Racconta la storia della coppia formata da Edgar e Alice, che alle soglie dei venticinque anni di matrimonio, legati da un rapporto stretto ma diabolico, consumano l'uno addosso all'altro le rispettive insod-

disfazioni. Lei avrebbe voluto continuare la carriera di attrice, abbandonata al momento del matrimonio. Lui, ufficiale dell'esercito, non è mai riuscito, da capitano, a diventare maggiore. Il gioco scarnificante si svolge in una fortezza alta sul mare, dove Edgar e Alice non si risparmiano colpi. Ma è un inferno sordo, in attesa di deflagrazione. Un bel giorno arriva l'Altro, il bel Kurt, e scatena la tempesta...

**Rita Sala**

RIPRODUZIONE RISERVATA



**LA DAME DE MONTECARLO** Kathryn Harries nello spettacolo che inaugurerà il Festival dei Due Mondi



**«I TRE TITOLI LIRICI SONO ACCOMUNATI DALLA CENTRALITÀ DELLA FIGURA FEMMINILE», SPIEGA IL DIRETTORE FERRARA**

**DANZA MACABRA** Regia di Ronconi